

decreto proibito a chicchessia il farne la minima parola, sotto pena della vita (1).

A tanto eccesso, per poco il cor non ci scoppia d'indignazione. Non bastava a quel tremendo Consesso il togliere il bene e la vita dei cittadini; ma spingeva il suo tirannico potere sino a volerne soffocati i gemiti e interdetto il sacro diritto della parola e del pensiero. — Pur troppo il dispotismo di questa natura non è ancora spento nel mondo; ed eziandio al di d'oggi ne possiamo vedere i tristi esempi in paesi non molto lontani. Ma consoliamoci, poichè sembra che i tempi vogliano cangiarsi e che al regno della violenza e della tirannide debban succedere tra non molto quelli della giustizia e dell'amore. Consoliamoci nel vedere come anche nella nostra penisola si cominci a dar valore alla parola del popolo; congratuliamoci con quei principi provvidi ed umani, i quali lasciano ai sudditi la facoltà di manifestare i proprii voti, i proprii bisogni ed anche di esporre il proprio avviso sulle leggi che riguardano i loro più vitali interessi. — Oh tornerrebbe ben conto ai tiranni, se collo strozzar la parola riescissero anche a spegnere l'idea; ma dacchè, per la Dio grazia, degli intimi nostri pensieri niuno al mondo può farsi giudice, tanto fa il lasciarne libera eziandio la manifestazione, onde in secreto non abbiano essi a nutrirsi formidabilmente ostili. — L'istoria dell'umanità

(1) « Intesa tal cosa (la deposizione del Foscaris) per la terra tutti mormorarono, e fu pel Consiglio dei Dieci deliberato e posto in silenzio, che più non si parlasse di questo; e commessane l'inquisizione ai capi, ed agli Inquisitori di detto Consiglio dei X. » Così il SANUTO; e ancor più esplicitamente il Sismondi con queste parole: — *Le peuple entier parut indigné de tant de dureté exercée contre un vieillard, qu'il respectait et qu'il aimait; mais le Conseil des X fit pultier une défense de parler de cette révolution, sous peine d'être traduit devant ses inquisiteurs d'état.*